

UNIONE DI COMUNI LOMBARDA

TERRE DEI MALASPINA

Provincia di Pavia

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

MICHELE GRATTAGLIANO

Sommario

1. INTRODUZIONE	2
1.1. Verifiche preliminari	3
2. CONTO DEL BILANCIO	4
2.1. Il risultato di amministrazione	4
2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024	5
2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	5
2.4. Verifica degli equilibri	7
2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025	7
2.6. Analisi della gestione dei residui	8
2.7. Servizi conto terzi e partite di giro	11
3. GESTIONE FINANZIARIA	11
3.1. Fondo di cassa	11
3.2. Tempestività pagamenti	13
3.3. Analisi degli accantonamenti	14
3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità	14
3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate	15
3.3.3. Fondo anticipazione liquidità	15
3.3.4. Fondo contenzioso	15
3.3.5. Fondo indennità di fine mandato	15
3.3.6. Fondo garanzia debiti commerciali	15
3.4. Analisi delle entrate e delle spese	16
3.4.1. Entrate	16
3.4.2. Spese	17
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	20
4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	20
4.2. Strumenti di finanza derivata	22
5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	22
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	23

7. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	23
8. PNRR E PNC	24
9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	24
10. CONSIDERAZIONI IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	25
11. CONCLUSIONI	25

Unione di Comuni Terre dei Malaspina

Organo di revisione

Verbale n. 6 del 10/4/26

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 dell'Unione Terre di Malaspina che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione

Michele Grattagliano

1. Introduzione

Il sottoscritto Michele Grattagliano revisore nominato con delibera dell'Organo consiliare n. 18 del 12/12/2025;

♦ esaminata la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, approvati con delibera della giunta n. 5 del 24/03/2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

b) Stato patrimoniale semplificato;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

♦ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2026-2028 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;

♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;

♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

♦ visto il d.lgs. 118/2011;

♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 54 del 26/11/2016;

TENUTO CONTO CHE

♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte dal precedente organo di revisione in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;

♦ il controllo contabile si ritiene svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2025 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio.

♦ In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2025
Variazioni di bilancio totali	n. 6
di cui variazioni di Consiglio	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 5

di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 176 Tuel	
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	

♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) riconducono alla documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

1.1. Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 992 abitanti complessivi (Cecima abitanti n. 247 - Ponte Nizza abitanti n. 745).

L'Ente non è in dissesto;

L'Ente non ha in corso una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

L'Ente:

- non è istituito a seguito di processo di fusione per unione;
- non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- non è terremotato né alluvionato;

Il precedente Organo di revisione, nel corso del 2025, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta";
- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, non ha utilizzato avanzo libero;
- L'Ente non ha in essere contratti di partenariato pubblico-privato ai sensi del principio contabile 4/1 come modificato dal DM 10/10/2024;
- non risultano eseguiti lavori pubblici di somma urgenza che devono rispettare le tempistiche stabilite al riguardo dall'art. 191 co. 3 del TUEL, anche alla luce di eventuali deroghe previste dalla normativa emergenziale e dalle conseguenti ordinanze di protezione civile;
- nel corso dell'esercizio 2025, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il 02/02/2026, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233. I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente e l'Organo di revisione si esprime in tale sede in maniera favorevole alla loro approvazione;
- l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- l'Ente non ha reso il rendiconto dei contributi straordinari non sussistendo la fattispecie;
- l'Ente non rientra tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024 - Allegato A in quanto non assegnatario dei fondi in quanto non assegnatario di tali fondi;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge la presenza di due parametri non superati ma l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un avanzo disponibile pari ad euro 9.225,52.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha indicato nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi (c/competenza e c/residui) incassati alla data del 31/12/2025 in conti postali e bancari in quanto non sussiste la fattispecie;

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 43.949,19	€ 80.215,89	€ 48.308,95
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 35.093,00	€ 36.319,17	€ 35.514,43

Parte vincolata (C)	€ -	€ 8.388,00	€ 3.569,00
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 8.856,19	€ 35.508,72	€ 9.225,52

L'Organo di revisione ha preso atto che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.d., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Ente non si è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 111, co. 4-bis del d.l. n. 17 marzo 2020, n. 18 non ricorrendone la fattispecie.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	0,00											0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	0,00	0,00							0,00
Utilizzo parte vincolata						0,00	4.819,00	0,00	0,00	4.819,00		4.819,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti											0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.819,00	0,00	0,00	4.819,00	0,00	4.819,00
Totale delle parti non utilizzate	35.508,72	23.165,41	0,00	13.153,76	36.319,17	0,00	3.569,00	0,00	0,00	3.569,00	0,00	75.396,89
Totali	35.508,72	23.165,41	0,00	13.153,76	36.319,17	0,00	8.388,00	0,00	0,00	8.388,00	0,00	80.215,89

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha preso atto del rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE

Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 16.004,02
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 10.348,22
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 26.815,94
SALDO FPV	-€ 16.467,72
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 35.950,70
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 4.507,46
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 31.443,24
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 16.004,02
SALDO FPV	-€ 16.467,72
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 31.443,24
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 4.819,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 75.396,89
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	€ 48.308,95

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale e dalla gestione finanziaria, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo/disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		2.908,61
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		2.908,61
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-804,74
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		3.713,35
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		1.446,69
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.446,69
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1.446,69
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00

- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto' (+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		4.355,30
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		4.355,30
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-804,74
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		5.160,04

2.4. Verifica degli equilibri

L'Ente ha conseguito un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. (obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 785, legge n. 207/2024).

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 4.355,30
- W2 (equilibrio di bilancio): € 4.355,30
- W3 (equilibrio complessivo): € 1.584,19

2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento judgemental base:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;

La composizione del FPV finale al 31/12/2025 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	€ 10.348,22	€ 26.815,94
FPV di parte capitale	€ -	€ -
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 5.766,84	€ 10.348,22	€ 26.815,94
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 5.766,84	€ 10.348,22	€ 26.815,94
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	26.815,94
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	
Altro (**)	
Totale FPV 2025 spesa corrente	26.815,94

L'Organo di revisione ha preso atto che il FPV in spesa c/capitale non è stato attivato.

2.6. Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come

previsto dall'art. 228 del TUEL con atto della Giunta n. 4 del 24/03/2026 munito del parere dell'Organo di revisione (ai cui contenuti si rimanda, verbale n. 4 del 22/03/2026).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;

- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui attivi e passivi provenienti dal 2021 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto della Giunta n. 4 del 24/03/2026 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 233.904,52	€ 85.786,86	€ 35.950,70	€ 112.166,96
Residui passivi	€ 143.340,41	€ 134.619,90	€ 4.507,46	€ 4.213,05

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 35.895,33	€ 4.142,81
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 55,37	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ 364,65
MINORI RESIDUI	€ 35.950,70	€ 4.507,46
<i>(*) riferiti alla sola componente eliminata senza considerare economie o reimputazioni come in tab. parere riaccertamento</i>		

I crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

Il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha preso atto che non è stato ridotto il FCDE in quanto non ritenuto necessario.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o

dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che è stata effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totali
Titolo I	€ -					€ -
Titolo II	€ -		€ -	€ 43.406,68	€ 88.695,53	€ 132.102,21
Titolo III	€ 8.752,07	€ 8.032,35	€ -	€ 21.975,86	€ 22.914,55	€ 61.674,83
Titolo IV	€ -	€ 30.000,00		€ -	€ -	€ 30.000,00
Titolo V	€ -					€ -
Titolo VI	€ -					€ -
Titolo VII	€ -			€ -	€ -	€ -
Titolo IX	€ -			€ -	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Totali	€ 8.752,07	€ 38.032,35	€ -	€ 65.382,54	€ 114.110,08	€ 226.277,04

	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	€ -	€ -	€ -	€ 3.481,05	€ 99.772,34	€ 103.253,39
Titolo II	€ -			€ 732,00	€ -	€ 732,00
Titolo III	€ -					€ -
Titolo IV	€ -				€ -	€ -
Titolo V	€ -				€ 20.628,14	€ 20.628,14
Titolo VII	€ -		€ -	€ -	€ 26.538,62	€ 26.538,62
Totali	€ -	€ -	€ -	€ 4.213,05	€ 146.939,10	€ 151.152,15

Tra i residui passivi di competenza risulta sussistere l'importo di euro 20.628,14 per anticipazione di cassa non rimborsata al 31.12.25 - come già attenzionato nel parere sul riaccertamento dello scrivente a cui si rinvia - circostanza non sufficientemente evidenziata nella informativa al rendiconto e per la quale si raccomanda la adozione di adeguate misure per la gestione del rimborso nell'esercizio 2026 anche tenendo conto del rispetto delle tempistiche di pagamento, di cui in seguito, che congiuntamente palesano una situazione di stress finanziario.

2.7. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente è pari a zero.

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2025 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale ha sempre mostrato un saldo pari a zero.

L'Organo di revisione ha preso atto che l'Ente:

- ha adottato entro il 28/2/2025 il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 6

co.1 DI.155/2024;

- ha aggiornato il piano durante l'esercizio 2025.

Con Deliberazione della Giunta n. 42 del 11/12/2024, avente ad oggetto "Anticipazione di Tesoreria per l'esercizio 2025 (art. 222, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.)", è stato determinato il limite massimo di ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2025 in € 208.953,56, pari ai 5/12 del totale delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli di bilancio, così determinate:

- Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa: € 0,00
- Titolo 2 – Trasferimenti correnti: € 445.952,97
- Titolo 3 – Entrate extratributarie: € 55.535,61
- Totale entrate correnti: € 501.488,58

Con Deliberazione della Giunta n. 42 del 18/12/2024 è stata inoltre disposta l'"Autorizzazione all'assunzione dell'anticipazione di tesoreria e all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata per l'esercizio 2025, ai sensi degli artt. 222 e 195 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii."

L'Organo di revisione ha verificato che le anticipazioni giornaliere concesse e i relativi rimborsi sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 7 dell'Entrata e al titolo 5 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2, punto 3.26.

L'Ente non ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria all'esito dell'esercizio considerato, circostanza da evitare che si ripeta nel corso degli esercizi successivi.

L'Ente ha provveduto alla iscrizione del residuo passivo per importo corrispondente all'anticipazione inestinta.

	2023	2024	2025
Importo dell'anticipazione complessivamente concedibile ai sensi dell'art. 222 del TUEL	231.659,75	217.114,00	208.953,56
Somma delle entrate da anticipazioni di tesoreria (Titolo 7, tipologia 100)	678.410,85	396.292,88	515.252,28
Somma delle uscite per chiusura anticipazioni di tesoreria (Missione 60 - Programma 01 - Titolo 5)	644.665,78	396.292,88	494.624,14
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	33.745,07	0,00	20.628,14
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365,00	365,00	365,00
Importo medio della anticipazione giornaliera utilizzata (calcolo automatico dato da sommatoria anticipazioni concesse/giorni di utilizzo)	634,68	594,83	572,48

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2025 è stato di euro 208.953,56

Di seguito i dati dei giorni di utilizzo e l'importo medio dell'anticipazione di tesoreria nel corso

dell'esercizio 2025:

	Giorni di utilizzo	Importo medio
Anticipazione di tesoreria	365	572,48

L'Organo di revisione ha preso atto che gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2.).

L'Organo di revisione ha preso atto dell'esistenza dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2025 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 abbiano rispecchiato gli andamenti delle entrate e delle spese e ragionevolmente non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

<i>Ritardo da tempi medi di pagamento fatture</i>	35,93
<i>Tempi medi pagamento fatture</i>	65,93

Lo stock del debito desumibile dalla Piattaforma Certificazione Crediti del Ministero ammonta ai seguenti valori:

<i>Stock del debito residuo al 31.12.</i>	23.981,68 €
---	-------------

- l'Ente ha adottato le misure organizzative per perseguire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel, purtuttavia deve puntare ad un miglioramento dei suddetti indicatori riallineandoli alle previsioni normative vigenti anche accelerando i trasferimenti dai comuni aderenti per quanto possibile, ciò anche al fine di evitare l'applicazione di interessi di mora.

L'Organo di revisione ha rilevato:

- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali ai referenti

apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali, dovendo attenersi all'applicazione della decurtazione della retribuzione di risultato;

- che l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, in particolare:

- tempo medio ponderato di pagamento (annuale) 65,93;
- tempo medio ponderato di ritardo (annuale) 35,93;

- che l'ente non versa in una delle ipotesi previste dall'art. 1, co. 868, della legge n. 145 del 2018.

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha calcolato il FCDE rispettando la metodologia di cui all'esempio 5 del principio contabile 4/2.

L'Organo di revisione ha preso atto che:

- l'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il seguente livello di analisi: capitoli;
- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e smi;
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 22.159,02.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha preso atto:

- 1) dell'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) della corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) dell'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;
- 4) dell'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti;
- 5) dell'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 5.921,10, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero;
- 6) l'ente, con riferimento alle entrate non considerate di dubbia e difficile esazione e per le

quali ha provveduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, non ne ha dato adeguata illustrazione nella nota integrativa al bilancio.

3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Unione Terre dei Malaspina non detiene quote di partecipazione. Con delibera di Consiglio n. 20 del 27/12/2024 è stata approvata relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie al 31/12/2024 ai sensi dell'art. 20 D. LGS. 19/08/2016 n. 175 e s.m.i., con la quale si delibera di ottemperare con la presente gli obblighi di cui all'art. 20 comma 1 del TUSP, dando atto che l'Unione non detiene società partecipate, in quanto le partecipazioni sono detenute dai comuni aderenti all'Unione che hanno a loro volta ottemperato al predetto obbligo

3.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

3.3.4. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha preso atto che il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento per fondo rischi da contenzioso in quanto non risulta sussistere la fattispecie.

3.3.5. Fondo indennità di fine mandato

Gli amministratori dell'Unione (i Sindaci dei comuni aderenti) non percepiscono indennità per effetto del divieto di cumulo e per regolamento.

3.3.6. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di revisione, dal raffronto tra l'ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2025, con esclusioni di debiti di natura non commerciale, e lo stock del debito commerciale alla stessa data, ritiene adeguata la conservazione dei residui.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2025 si è ridotto almeno del 10% rispetto a quello dell'esercizio 2024;
- l'Ente ha allegato l'indicatore di ritardo annuale (IRP) di n. 65,93 giorni e tale indicatore non è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art.1 co.859 lett. b) L.145/2018).

L'Organo ha verificato:

- che l'Ente ha provveduto ad accantonare nell'apposita voce del risultato di amministrazione al 31/12/2025 il Fondo di garanzia debiti commerciali (FGCD) per un importo pari a euro 7.789,90 attraverso il piano dei conti U.1.10.01.06.001;

- e che l'importo è stato cumulato con gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio 2025 ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro 29.604,52 €.

3.4. Analisi delle entrate e delle spese

3.4.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
Titolo 2	432.784,30	452.688,12	445.952,97	103,04	98,51
Titolo 3	55.000,00	85.500,00	55.535,61	100,97	64,95
Titolo 4	246.000,00	246.000,00	51.000,00	20,73	20,73
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	733.784,30	784.188,12	552.488,58	75,29	70,45

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
Titolo 2	417.166,11	457.898,95	447.804,93	107,34	97,80
Titolo 3	79.000,00	114.500,00	102.824,12	130,16	89,80
Titolo 4	40.000,00	508.170,88	104.870,94	262,18	20,64
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	536.166,11	1.080.569,83	655.499,99	122,26	60,66

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
Titolo 2	473.653,98	547.555,13	515.917,87	108,92	94,22
Titolo 3	80.500,00	111.314,89	84.209,87	104,61	75,65
Titolo 4	60.000,00	472.170,88	69.000,46	115,00	14,61
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	614.153,98	1.131.040,90	669.128,20	108,95	59,16

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	2023	2024	2025
accertamento	€ -	€ 39.000,00	€ 46.203,86
riscossione	€ -	€ 28.293,80	€ 28.990,78
%riscossione	-	72,55	62,75

La quota vincolata risulta destinata come segue:

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	Accertamento 2025
Sanzioni Codice della Strada	€ 46.203,86
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 1.871,42
entrata netta	€ 44.332,44
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 44.332,44
% per spesa corrente	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -
% per Investimenti	0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

3.4.2. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	491.099,50	541.503,32	482.168,84	98,18	89,04
Titolo 2	246.000,00	246.000,00	44.598,80	18,13	18,13
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	737.099,50	787.503,32	526.767,64	71,46	66,89

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	491.740,11	573.739,79	548.732,16	111,59	95,64
Titolo 2	40.000,00	508.170,88	94.465,59	236,16	18,59
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	531.740,11	1.081.910,67	643.197,75	120,96	59,45

Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	549.635,98	669.519,24	607.868,85	110,59	90,79
Titolo 2	60.000,00	472.170,88	67.553,77	112,59	14,31
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	609.635,98	1.141.690,12	675.422,62	110,79	59,16

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 269.673,24	€ 277.115,34	7.442,10
102	imposte e tasse a carico ente	€ 18.961,13	€ 18.640,21	-320,92
103	acquisto beni e servizi	€ 214.856,23	€ 253.103,00	38.246,77
104	trasferimenti correnti	€ 2.100,00	€ 2.518,66	418,66
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 8.058,26	€ 3.725,90	-4.332,36

108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110	altre spese correnti	€ 24.735,08	€ 25.949,80	1.214,72
TOTALE		€ 538.383,94	€ 581.052,91	42.668,97

In merito si osserva un indice di rigidità strutturale della spesa superiore al 48%, risultando un elemento di attenzione rispetto alla gestione futura.

Spese per il personale

L'Unione è soggetta alle dinamiche normative come meglio esplicitate ai paragrafi 1.1 e 1.3 del piano triennale del fabbisogno del personale a cui si rinvia. L'Organo di revisione ha preso atto che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2025, risulta soggetto:

- alla disciplina speciale contenuta nell'art. 1, comma 229, della legge 208/2015, che consente alle Unioni di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa del personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ed alla connessa gestione dei resti assunzionali;
- ai vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 24.350,00;
- all'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- che l'Ente ha incrementato il Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente in deroga al limite di cui all'art.23, co.2, d.lgs. n.75/2017 e secondo le indicazioni della circolare RGS 27/6/2025.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2025 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557-quater, 562 della Legge 296/2006.

L'Organo di revisione ha preso atto che non sono intervenute assunzioni nel 2025.

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione precedente ha rilasciato in data 18.11.2025 il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto, sottoscritto entro il 31.12.25.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'Ente non è stato istituito un ufficio di avvocatura interna.

L'Organo di revisione ha preso atto che l'Ente non ha conferito incarichi a legali esterni nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 28.652,16	€ 17.228,12	-11.424,04
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 65.813,43	€ 50.325,65	-15.487,78
203	Contributi agli investimenti	€ -	€ -	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale			0,00
TOTALE		€ 94.465,59	€ 67.553,77	-26.911,82

L'Organo di revisione ha preso atto che:

- nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- per l'attivazione degli investimenti sono utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha preso atto che l'Ente non ha provveduto nel corso del 2025 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio in quanto non risulta sussistere tale la fattispecie, come risulta dalle attestazioni dei responsabili di servizio.

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha rilevato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha preso atto che l'Ente non ha in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha preso atto che non risultano prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo.

L'Organo di revisione ha preso atto che l'Ente non ha somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute,

mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

L'Organo di revisione ha preso atto che non esistono somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2024	2025	2026
0,38%	1,55%	2,60%

Il tasso medio del debito residuo di finanziamento esistente al 31 dicembre 2025 è pari all'1,38% circa.

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2023	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ -	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 445.952,97	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 55.535,61	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2023	€ 501.488,58	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 50.148,86	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2025		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025(1)	€ 13.052,06	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 37.096,80	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 13.052,06	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2023 (G/A)*100		2,60

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO*		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	€ 84.364,74
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	€ 4.517,60
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 79.847,14
* il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)		

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	€ 93.125,68	€ 88.790,14	€ 84.364,74
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	€ 4.335,54	€ 4.425,40	€ 4.517,50
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 88.790,14	€ 84.364,74	€ 79.847,24
Nr. Abitanti al 31/12	1.003,00	996,00	992,00
Debito medio per abitante	88,52	84,70	80,49

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	€ 1.907,86	€ 8.058,26	€ 3.725,90
Quota capitale	€ 4.335,54	€ 4.425,40	€ 4.517,50
Totale fine anno	€ 6.243,40	€ 12.483,66	€ 8.243,40

L'Ente nel 2025 non ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

4.2. Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

Non risulta ricorrere la fattispecie.

6. Rapporti con organismi partecipati

L'Unione Terre dei Malaspina non detiene quote di partecipazione. Con delibera di Consiglio n. 20 del 12/12/26 è stata approvata relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie al 31/12/2023 ai sensi dell'art. 20 D. LGS. 19/08/2016 n. 175 e s.m.i., con la quale si delibera di ottemperare con la presente gli obblighi di cui all'art. 20 comma 1 del TUSP, dando atto che l'Unione non detiene società partecipate, in quanto le partecipazioni sono detenute dai comuni aderenti all'Unione che hanno a loro volta ottemperato al predetto obbligo.

7. Contabilità economico-patrimoniale

SEZIONE ENTI CON POPOLAZIONE $\leq$ A 5.000 ABITANTI CHE REDIGONO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA

L'Organo di revisione ha preso atto che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, ha aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2025.

Gli inventari sono con riferimento al 31/12/2025 come da tabella:

<i>Inventario di settore</i>	<i>Ultima data di aggiornamento</i>
Immobilizzazioni immateriali	31.12.25
Immobilizzazioni materiali di cui:	31.12.25
- <i>inventario dei beni immobili</i> <i>distinguendo tra beni demaniali, indisponibili,</i> <i>disponibili e di interesse storico, artistico e culturale</i>	31.12.25
- <i>inventario dei beni mobili</i>	31.12.25

La situazione patrimoniale dell'ente, sulla cui corretta elaborazione non si è svolta alcuna attività, è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	596.103,08	725.229,05	-129.125,97
C) ATTIVO CIRCOLANTE	204.118,02	210.739,11	-6.621,09
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	800.221,10	935.968,16	-135.747,06
A) PATRIMONIO NETTO	47.427,09	140.960,22	-93.533,13
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	13.355,41	13.153,76	201,65
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	383.061,01	379.766,77	3.294,24
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	356.377,59	402.087,41	-45.709,82
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	800.221,10	935.968,16	-135.747,06
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

Ai fini della redazione dello stato patrimoniale semplificato l'Ente ha demandato a soggetto terzo (Esse In) la predisposizione dello stesso utilizzando i dati in uso all'ente strutturati secondo le dinamiche del file Arconet.

8. PNRR e PNC

La contabilità al 31/12/2025 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Ente ha rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

L'Ente ha destinato le eventuali risorse ricevute in eccedenza secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione centrale titolare della relativa misura.

Non risultano posizioni per cui l'Ente debba dare integrale copertura in bilancio agli obblighi di restituzione in favore dell'amministrazione titolare.

9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- il quadro generale riassuntivo,
- la verifica degli equilibri,
- lo stato patrimoniale.

Nella relazione sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. Considerazioni Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Come già evidenziato si pone attenzione sulla necessità per l'Ente di monitorare l'andamento finanziario che appare in tensione, generando ritardi non rispettosi della normativa nei tempi di pagamento e anticipazioni di tesoreria non restituite, anche considerando gli andamenti finanziari dei singoli comuni aderenti.

11. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

L'ORGANO DI REVISIONE
